



Croce Rossa Italiana

“PROTEGGERSI SEMPRE, DISCRIMINARE MAI”

E' lo slogan scelto per l'iniziativa svoltasi il 30 novembre u.s. in relazione alla giornata mondiale contro l'AIDS promossa dalla Croce Rossa Italiana di Lucca in collaborazione con Comune, Provincia, Asl e le associazioni Ceis, LuccAut e Società italiana per la promozione alla salute.

Alla TAVOLA ROTONDA , in Sala Mario Tobino della Provincia di Lucca, ha partecipato la classe 4SC del corso “Biologia con curvatura biomedica”.

I Relatori della giornata sono stati i seguenti

- Dott. Massimo Barra Presidente della Partnership on Substance Abuse della Federazione della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- Dott. Michele De Gennaro Dirigente medico del Reparto malattie infettive dell'Ospedale “San Luca” di Lucca
- D.ssa Chiara Bertolozzi Responsabile della Casa Famiglia “Mons. Agresti” del CEIS

Dai dati presentati dai suddetti Relatori , è emerso, che l'Aids colpisce ancora, anche se non se ne parla più. Si registrano 7-8 nuove infezioni al giorno in Italia e la maggior parte dei nuovi casi si registrano nella popolazione dei giovanissimi, in particolare studenti delle scuole superiori.

Semberebbero invece in diminuzione i casi di Aids in provincia di Lucca .

Nell'anno in corso la struttura di malattie infettive ed epatologia dell'Ospedale San Luca ha infatti diagnosticato quattro nuovi casi da infezione da Hiv, due dei quali notificati come Aids. «Dati confortanti se comparati con quelli degli anni precedenti – commenta il dottor **Michele De Gennaro**- anche se c'è ancora molto da fare per raggiungere livelli ottimali e l'imperativo resta non abbassare mai la guardia».

Nel 2019 il numero di nuove infezioni è infatti diminuito del 70% attestandosi sui livelli nazionali. Tali casi sono riscontrati in soggetti maschili di nazionalità italiana che hanno contratto il virus attraverso rapporti sessuali promiscui.

L'età media è risultata di 41 anni, ma il dato preoccupante è la concentrazione massima tra 25 e 29 anni a testimoniare un'assenza di informazione e la scarsa attenzione dei giovani verso l'uso del preservativo . Tali sconsiderati comportamenti possono mettere a repentaglio la propria vita e quella del partner.

Una strategia di prevenzione è consigliata verso coloro che hanno vissuto situazioni a rischio , i quali dovrebbe fare il test Hiv, necessario per tutelare la propria salute e quella degli altri, evitando

l'insorgenza di infezioni gravi che, associate a una riduzione delle difese immunitarie, complica il percorso delle cure le quali , a tale stadio, non possono dare risultati soddisfacenti . I dati meno negativi di quest'anno sono probabilmente il frutto di campagne di sensibilizzazione e strategie come il "test and treat", consistente nella valutazione e trattamento in tempi brevissimi, attraverso diagnosi tempestive seguite da potenti terapie antivirali le quali impediscono la trasmissione e la circolazione del virus Hiv.

